

Ieri la grande manifestazione popolare del PCI dopo l'elezione della giunta

TERNI - Alle 21 il comizio conclusivo dopo 10 giorni di attività alla « Passeggiata »

Comunisti si impegnano per il rafforzamento dell'intesa

Il PCI vuole costruire le prospettive di un prossimo governo di unità democratica - L'intervento del compagno Giorgio Napolitano - Importanti scadenze

ANCONA — La grande manifestazione popolare di ieri pomeriggio ad Ancona, organizzata dal comitato regionale del PCI, svolta a ventiquattrore dall'elezione della nuova Giunta regionale, ha testimoniato l'impegno dei comunisti marchigiani per il rafforzamento dell'intesa, per costruire la prospettiva di un prossimo governo di unità democratica. Sul palco, eretto in piazza Roma, hanno trovato posto, oltre ai compagni Renato Bastianelli e Giorgio Napolitano, parlamentari, il compagno Claudio Verdini, i segretari delle quattro federazioni provinciali, i consiglieri regionali. In piazza tante bandiere rosse: giovani della FGCI, donne, vecchi militanti.

Dal 14 settembre una serie di iniziative del Pci per il settore

Gravi manovre degli agrari umbri

A partire dal 14 settembre il comitato regionale del PCI, insieme al gruppo parlamentare regionale e nazionale, ha organizzato una nutrita serie di iniziative sul problema dell'agricoltura. In particolare i temi centrali dei dibattiti saranno la rapida approvazione della legge che abolisce definitivamente la mezzadria e della nuova implementazione in materia di affitto. I comunisti hanno inoltre intenzione di denunciare la situazione in atto ad alcuni agrari della regione: numerosi proprietari terrieri sembrano infatti intenzionati a spingere i mezzadri ad abbandonare i poderi prima dell'approvazione della legge sulla mezzadria da parte della Camera. Le manifestazioni indette dal PCI dal 14 al 16 settembre si terranno in tutti i comprensori.

14 settembre, ore 20,30 comitato regionale del PCI (Parlato), assemblea con i compagni Bartolini Mario e Gino Galli. 15 settembre, ore 20,30 comitato regionale del PCI (Parlato), assemblea con i compagni Senigaglia, Sasso e con il compagno Senigaglia. 16 settembre, ore 16,30 comitato regionale del PCI (Parlato), assemblea con i compagni Senigaglia, Sasso e con il compagno Senigaglia. 17 settembre, ore 20,30 comitato regionale del PCI (Parlato), assemblea con i compagni Senigaglia, Sasso e con il compagno Senigaglia. 18 settembre, ore 20,30 comitato regionale del PCI (Parlato), assemblea con i compagni Senigaglia, Sasso e con il compagno Senigaglia. 19 settembre, ore 20,30 comitato regionale del PCI (Parlato), assemblea con i compagni Senigaglia, Sasso e con il compagno Senigaglia. 20 settembre, ore 20,30 comitato regionale del PCI (Parlato), assemblea con i compagni Senigaglia, Sasso e con il compagno Senigaglia.

Con l'iniziativa significativamente lo slogan proposto è stato « la lotta unitaria del nostro popolo » (risultato del voto) e « superare la crisi della Repubblica ». Il Partito ha così avviato la fase della « ripresa » dopo un lungo e travagliato periodo della crisi alla Repubblica, mentre sta per aprirsi una stagione ricca di importanti scadenze: i rinnovi contrattuali, dibattito sul piano triennale proposto dal governo, l'applicazione dell'avanzato programma regionale concordato fra tutti i partiti. Hanno parlato l'onorevole Renato Bastianelli, presidente del Consiglio regionale e l'onorevole Claudio Verdini. Il compagno Bastianelli ha tracciato un « profilo » della crisi, trascinato per cinque mesi, valutando la situazione (una giunta laica, presieduta dal socialista Massi), come una soluzione certamente non ottimale. Ha parlato il compagno Verdini, che ha tracciato un « profilo » della crisi, trascinato per cinque mesi, valutando la situazione (una giunta laica, presieduta dal socialista Massi), come una soluzione certamente non ottimale.

Dure reazioni degli insegnanti e dei genitori

Il provveditore impedisce il tempo pieno ad Arcevia

Gli importanti risultati ottenuti con la sperimentazione non giustificavano il provvedimento - Una delegazione s'è recata in provveditorato

ARCEVIA — Vivaci discussioni e prese di posizione contrarie ha sollevato in questi giorni ad Arcevia la decisione del provveditore agli studi di Ancona, De Luca, di sopprimere il tempo pieno nella scuola elementare del paesino dell'entroterra marchigiano. Non appena si è sparsa la notizia si sono avute dure reazioni sia tra gli insegnanti che tra i genitori dei bambini interessati, che hanno visto porre termine, inaspettatamente, ad una felice esperienza che durava ormai da sei anni. Tenuto conto anzi dei buoni risultati ottenuti in sperimentazione era stata esclusa nell'anno scolastico '77-78, anche al primo ciclo.

beni rilevanti che investono direttamente o indirettamente gli interessi dei bambini. In alcune occasioni la attività della scuola aveva coinvolto l'intera cittadina. Benché la mancanza di un coordinamento regionale avesse limitato gli effetti di questa come di altre sperimentazioni, anche la scuola elementare di Arcevia stava dunque dando il suo originale contributo al rinnovamento della scuola di base. Poi, improvvisamente, è venuta la doccia fredda. Subito una delegazione di genitori, accompagnata dal sindaco Giancarrà, si è recata ad Ancona, negli uffici del provveditorato, chiedendo la revoca della decisione. Al momento non si conosce ancora quali provvedimenti definitivi prenderà il prof. De Luca, ma i genitori sperano che tutta la questione possa risolversi positivamente con la piena reintegrazione del tempo pieno, senza ricorrere ad assurde soluzioni di compromesso.

Agrumbria chiude i battenti

Ultimo giorno di fiera, tra mille animali e 100 allevatori

Bilancio positivo grazie ad un'organizzazione efficiente - Rilancio agricolo

BASTIA — Cala il sipario su Agrumbria '78. Oggi infatti è l'ultimo giorno della fiera dell'agricoltura di Bastia Umbra che nell'edizione di quest'anno si è presentata davanti agli allevatori, agli agricoltori, agli operatori economici, all'opinione pubblica in una dimensione di grande efficienza. Oltre 100 espositori, un volume di affari per centinaia di migliaia di lire, oltre 1000 animali (che diventano più di quattromila se si sommano a quelli presenti a maggio durante Umbriaagricola) tra suini e bovini, cinque convegni sui temi più rilevanti dell'agricoltura italiana, la mostra della meccanizzazione colturale, un'area di 55.000 metri quadrati: ecco i dati costitutivi di Agrumbria '78. Organizzata dal comitato di Bastia, dalla Camera di Commercio, dall'ENPI, dalla Regione Umbra, la manifestazione quest'anno ha battuto tutti i record: più di 100.000 persone si sono alternate fra i vari stands e hanno partecipato alle varie iniziative. Senza dire inoltre che Agrumbria la sera si è sempre trasformata in una grande festa popolare (con musiche, spettacoli, giochi) che ha coinvolto praticamente tutta la popolazione di Bastia Umbra. L'obiettivo di un rilancio netto dell'agricoltura umbra, e in particolare della zootecnia,

riparte così da Bastia con grandi ambizioni. Il settore dell'agricoltura nella nostra regione, come d'altra parte era stato detto con grande autorevolezza dal compagno Germano Marri il giorno dell'inaugurazione, è in pieno rilancio e Agrumbria '78 ha dimostrato appieno le grandi disponibilità di risorse umane, tecniche, zootecniche, intellettuali e scientifiche. Il programma di Agrumbria '78 per oggi è il seguente: al Foro Boario si terrà la XII Mostra-Mercato Interregionale dei bovini di razza chianina (giornata conclusiva della manifestazione). Nel piazzale della meccanizzazione colturale, un'area di 55.000 metri quadrati: ecco i dati costitutivi di Agrumbria '78. Organizzata dal comitato di Bastia, dalla Camera di Commercio, dall'ENPI, dalla Regione Umbra, la manifestazione quest'anno ha battuto tutti i record: più di 100.000 persone si sono alternate fra i vari stands e hanno partecipato alle varie iniziative. Senza dire inoltre che Agrumbria la sera si è sempre trasformata in una grande festa popolare (con musiche, spettacoli, giochi) che ha coinvolto praticamente tutta la popolazione di Bastia Umbra. L'obiettivo di un rilancio netto dell'agricoltura umbra, e in particolare della zootecnia,

riparte così da Bastia con grandi ambizioni. Il settore dell'agricoltura nella nostra regione, come d'altra parte era stato detto con grande autorevolezza dal compagno Germano Marri il giorno dell'inaugurazione, è in pieno rilancio e Agrumbria '78 ha dimostrato appieno le grandi disponibilità di risorse umane, tecniche, zootecniche, intellettuali e scientifiche. Il programma di Agrumbria '78 per oggi è il seguente: al Foro Boario si terrà la XII Mostra-Mercato Interregionale dei bovini di razza chianina (giornata conclusiva della manifestazione). Nel piazzale della meccanizzazione colturale, un'area di 55.000 metri quadrati: ecco i dati costitutivi di Agrumbria '78. Organizzata dal comitato di Bastia, dalla Camera di Commercio, dall'ENPI, dalla Regione Umbra, la manifestazione quest'anno ha battuto tutti i record: più di 100.000 persone si sono alternate fra i vari stands e hanno partecipato alle varie iniziative. Senza dire inoltre che Agrumbria la sera si è sempre trasformata in una grande festa popolare (con musiche, spettacoli, giochi) che ha coinvolto praticamente tutta la popolazione di Bastia Umbra. L'obiettivo di un rilancio netto dell'agricoltura umbra, e in particolare della zootecnia,

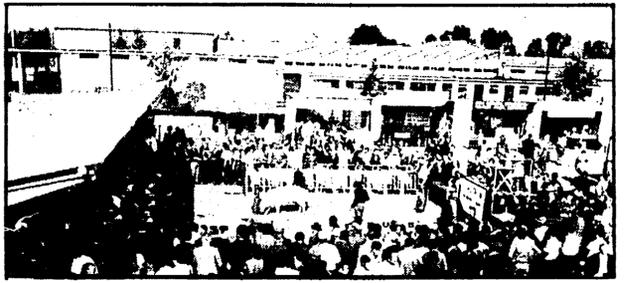
Nilde Jotti chiude il festival Quest'anno ai giardini un record di presenze

L'appuntamento culturale più importante per la città - Manifestazioni sportive, incontri tra delegazioni, iniziative politiche - I questionari

TERNI — Si conclude questa sera con un comizio, alle ore 21, della compagna Nilde Jotti, la festa provinciale dell'Unità. Per dieci giorni i giardini pubblici, dove la festa è stata allestita, sono stati meta di decine di migliaia di cittadini. Nel corso degli anni la festa provinciale dell'Unità è andata sempre di più accentuando il suo carattere di festa dell'intera cittadinanza e non soltanto dei comunisti. E l'appuntamento culturale più importante per la città. Quest'anno erano più di 50 gli spettacoli in programma, parte della cui espressione di quanto di meglio viene prodotto a Terzi. La festa offre la possibilità ai gruppi e agli artisti locali di farsi conoscere e di confrontarsi. E' stata poi proiettata una media di 20 film a giorno, con la regia di Nilde Jotti e con le ricamiatrici della cooperativa S. Caterina di Cattinassetta. Si sono svolti dibattiti su questioni di grande interesse, l'amministrazione della giustizia, l'elenco delle iniziative di per sé una idea della forza organizzativa che la festa ha richiesto. La cittadina ha risposto con grande calore. Fin dal primo giorno i giardini si sono popolati di migliaia di persone e nei giorni successivi le presenze sono andate progressivamente aumentando fino a raggiungere tetti che forse non hanno precedenti. L'impegno profuso è stato apprezzato. Lo confermano i giudizi raccolti nei questionari che i visitatori della festa hanno compilato. E' stata questa l'anima della iniziativa che hanno suscitato grande interesse. I questionari sono divisi per categoria, sovrattutto per età, e sono stati distribuiti alle varie domini. Per l'intera durata delle iniziative più importanti inserite nel programma di oggi: alle ore 16, spettacolo musicale con l'Anonima veneziana; alle ore 17, spettacolo di Walter Disney; alle ore 18, spettacolo di calcio; alle ore 18, presso il palco i musicisti sinfonici e la legiera eseguita dalla Banda di Terzi, diretta dal maestro Luigi Cellini; concerto lirico vocale; spettacolo di teatro; alle ore 22,30, spettacolo di clown « due e nonno »; proiezione del film « Tre donne » di Altman. Alle ore 23,30, presso la balera si esibiranno i veterani del liscio, mentre alle ore 23 sarà estratta la lotteria. Sulla festa i giudizi sono

positivi: « Le iniziative sono ottime » dice un operaio, ma non mancano nemmeno i suggerimenti: « all'interno della festa bisogna dedicare più spazio ai problemi dei giovani », scrive uno studente. « Alcuni spettacoli sono troppo commerciali », aggiunge un altro. Non è mancato nemmeno chi ha voluto fare lo spiritoso: « Suggestivo di non fare questionari » ha scritto un altro studente. Per tutte le iniziative più importanti inserite nel programma di oggi: alle ore 16, spettacolo musicale con l'Anonima veneziana; alle ore 17, spettacolo di Walter Disney; alle ore 18, spettacolo di calcio; alle ore 18, presso il palco i musicisti sinfonici e la legiera eseguita dalla Banda di Terzi, diretta dal maestro Luigi Cellini; concerto lirico vocale; spettacolo di teatro; alle ore 22,30, spettacolo di clown « due e nonno »; proiezione del film « Tre donne » di Altman. Alle ore 23,30, presso la balera si esibiranno i veterani del liscio, mentre alle ore 23 sarà estratta la lotteria. Sulla festa i giudizi sono

positivi: « Le iniziative sono ottime » dice un operaio, ma non mancano nemmeno i suggerimenti: « all'interno della festa bisogna dedicare più spazio ai problemi dei giovani », scrive uno studente. « Alcuni spettacoli sono troppo commerciali », aggiunge un altro. Non è mancato nemmeno chi ha voluto fare lo spiritoso: « Suggestivo di non fare questionari » ha scritto un altro studente. Per tutte le iniziative più importanti inserite nel programma di oggi: alle ore 16, spettacolo musicale con l'Anonima veneziana; alle ore 17, spettacolo di Walter Disney; alle ore 18, spettacolo di calcio; alle ore 18, presso il palco i musicisti sinfonici e la legiera eseguita dalla Banda di Terzi, diretta dal maestro Luigi Cellini; concerto lirico vocale; spettacolo di teatro; alle ore 22,30, spettacolo di clown « due e nonno »; proiezione del film « Tre donne » di Altman. Alle ore 23,30, presso la balera si esibiranno i veterani del liscio, mentre alle ore 23 sarà estratta la lotteria. Sulla festa i giudizi sono



Si allungano le adesioni alla «marcia della pace»

PERUGIA — L'elenco delle adesioni alla «marcia della Pace» Perugia-Assisi si infittisce sempre di più. Hanno aderito in questi ultimi giorni l'ANPI nazionale e provinciale di Perugia, l'ARCI nazionale, la sezione regionale umbra del sindacato scritto, la redazione del quotidiano dei lavoratori, Democrazia Proletaria, il PSDI. La FGCI ha trasmesso al comitato promotore un appello alla gioventù umbra in adesione alla marcia che, come è noto, è stata organizzata dal centro Aldo Capitini per il 21 settembre prossimo. « L'ideale per la pace — vi si afferma tra l'altro — ha assunto oggi un valore universale per la gioventù di tutto il mondo. Ne è testimonianza il recente festival mondiale della gioventù di Cuba che ha avuto il suo momento di gloria in un mondo di pace, di distensione e di progresso. Alla iniziativa ha aderito anche l'Associazione italiana per stranieri sen. Valtutti, che scrive di aver avuto la fortuna di « conoscere personalmente Aldo Capitini e di esserne stato ammiratore e amico ». Anche l'on. Marco Pannella ha inviato un proprio messaggio di adesione.

« La marcia del 1961 — scrive il compagno Gian Gal — è stata una delle più belle iniziative del nostro partito — la feconda di risultati e senso. È un'occasione di continuità e centinaia di analoghe iniziative in ogni parte d'Italia. Anche il sindaco di Nappi, il compagno Maurizio Valenzi, ha aderito all'iniziativa augurandosi che « essa cresca pianamente e possa così contribuire a risvegliare l'attenzione dell'opinione pubblica del nostro paese sulla necessità di una maggiore vigilanza internazionale ». Fra le numerose altre adesioni quelle del segretario provinciale della DC, Pino Sironica, del movimento lavoratori per il socialismo. Si allungano anche le serie delle firme all'appello degli intellettuali contro la guerra: hanno aderito nelle ultime ore il compositore Francesco Siciliani, il prof. Walter Binici, Alberto Moravia, Dacia Maraini, ed Enzo Siciliano.

« La marcia del 1961 — scrive il compagno Gian Gal — è stata una delle più belle iniziative del nostro partito — la feconda di risultati e senso. È un'occasione di continuità e centinaia di analoghe iniziative in ogni parte d'Italia. Anche il sindaco di Nappi, il compagno Maurizio Valenzi, ha aderito all'iniziativa augurandosi che « essa cresca pianamente e possa così contribuire a risvegliare l'attenzione dell'opinione pubblica del nostro paese sulla necessità di una maggiore vigilanza internazionale ». Fra le numerose altre adesioni quelle del segretario provinciale della DC, Pino Sironica, del movimento lavoratori per il socialismo. Si allungano anche le serie delle firme all'appello degli intellettuali contro la guerra: hanno aderito nelle ultime ore il compositore Francesco Siciliani, il prof. Walter Binici, Alberto Moravia, Dacia Maraini, ed Enzo Siciliano.

Iniziativa sulla legge giovani

Primo incontro tra Lega e lavoratori della «Terni»

Previste una serie di iniziative insieme a sindacati e amministratori locali - Una situazione difficile

TERNI — Lo stato di attuazione della legge 285 per l'occupazione giovanile sarà al centro di una serie di iniziative che vedranno impegnati la Lega dei disoccupati, le organizzazioni sindacali di categoria, gli amministratori locali. In particolare è già stato concordato un incontro tra la Lega dei disoccupati e il consiglio di fabbrica della «Terni». Dall'incontro dovrà venire fuori, secondo gli intenti, un impegno congiunto per accelerare l'avvio dei corsi di formazione professionale sulla base della legge 285. Come molti riterrebbero, la direzione della «Terni», al termine della vertenza per il contratto aziendale si è aperta a promuovere, entro quest'anno, corsi di formazione professionale per 50 giovani.

PESARO - Alcuni interrogativi alla stessa DC sul futuro dello stabilimento

Alla Montedison non servono «padrini» ma programmi seri

con metodi ed impegni diversificati, il sindacato, le assemblee elettive (Comune e Provincia di Pesaro)

PESARO — Meno di tre mesi fa il PCI dava vita a Pesaro ad una iniziativa specifica sui problemi del locale stabilimento Montedison. La questione, di estrema importanza per il ruolo che da sempre ha svolto la «Fonderia» assume nella economia provinciale in termini di produttività e occupazione, era anche stata affrontata in precedenza dal nostro partito con un convegno (presente il compagno Barca) che fece registrare una larghissima partecipazione di lavoratori e di rappresentanti delle forze sociali e politiche. Riunioni, incontri e dibattiti, promossi dalla federazione e dalla sezione di fabbrica del PCI costituiscono inoltre una costante dell'attenzione della volontà che i comunisti pongono per favorire una effettiva ripresa del complesso, ripresa sostenuta ad interventi sporadici e di tipo assistenziale e condotti al di fuori di quel necessario e ampio disegno programmatico che comprende anche lo stabilimento di Pesaro. Oggi, purtroppo, sta prevalendo nell'opinione pubblica la sensazione che per Pesaro i programmi Montedison prevedano la morte lenta dello stabilimento: una sua chiusura «pilota» attuata nella maniera più indolore possibile. Contro questa tendenza, errata e controproducente dal punto di vista aziendale ed economico, si battono accanto ai lavoratori le forze politiche (pure

con metodi ed impegni diversificati, il sindacato, le assemblee elettive (Comune e Provincia di Pesaro). Nel bilancio dell'azienda pesarese a fronte di oggettive passività esistono, secondo il giudizio e l'analisi del nostro partito, possibilità reali di recupero e ripresa da far ritenere che sopravvivere e potenziamento della Montedison di Pesaro possono essere pensati non soltanto unitariamente per ragioni sociali ma soprattutto e ciò dovrebbe fare giustizia sulla presunta non «oggettività» dell'attuale gestione centrale del monopolio per motivi economici e produttivi. Il «pacchetto» dei problemi derivati soprattutto dalla inadeguata direzione dello stabilimento è noto: gli impianti sono largamente sottoutilizzati (al quaranta per cento del potenziale); le perdite dell'esercizio 1977 superano i cinquecento milioni; l'occupazione è ridotta a 300 addetti. Ma d'altro canto esiste un forte attivo, rappresentato dalla elevatissima qualificazione dei tecnici e dei lavoratori occupati a Pesaro: una base decisiva che consente di avviare un discorso nuovo sulla funzione che può assumere nel futuro anche più vicino lo stabilimento di via Andrea Costa. Nel convegno di gruppo svolto a Pesaro nella sala della Provincia, il deputato comunista Massimo Cacciari, che segue i problemi della chimica e del gruppo Montedison per la direzione del PCI, ha elencato con chiarezza i motivi per i quali lo stabilimento pesarese va potenziato e rilanciato. Sono motivi connessi alla stessa natura produttiva della fabbrica e riguardano, appunto, il valore strategico delle produzioni. L'elevata quota di esportazione di questi prodotti, l'alta intensità di occupazione che il settore dell'impiantistica offre. Considerati pertanto questi caratteri di fondo ai quali è ancorata l'attività della Montedison di Pesaro, è possibile predisporre un piano immediato per risanare la fabbrica. Esso deve necessariamente e prioritariamente passare attraverso il contenimento del deficit e la piena utilizzazione degli impianti. Sarà così possibile avviare un reale processo di consolidamento e di ripresa del complesso. Sono questi, a grandi linee, i termini del dibattito che affrontano con serietà e da qualsiasi angolazione, sia essa politica o sindacale, il delicato problema. Stupisce pertanto dover ancora ascoltare

l'elenco delle iniziative di per sé una idea della forza organizzativa che la festa ha richiesto. La cittadina ha risposto con grande calore. Fin dal primo giorno i giardini si sono popolati di migliaia di persone e nei giorni successivi le presenze sono andate progressivamente aumentando fino a raggiungere tetti che forse non hanno precedenti. L'impegno profuso è stato apprezzato. Lo confermano i giudizi raccolti nei questionari che i visitatori della festa hanno compilato. E' stata questa l'anima della iniziativa che hanno suscitato grande interesse. I questionari sono divisi per categoria, sovrattutto per età, e sono stati distribuiti alle varie domini. Per l'intera durata delle iniziative più importanti inserite nel programma di oggi: alle ore 16, spettacolo musicale con l'Anonima veneziana; alle ore 17, spettacolo di Walter Disney; alle ore 18, spettacolo di calcio; alle ore 18, presso il palco i musicisti sinfonici e la legiera eseguita dalla Banda di Terzi, diretta dal maestro Luigi Cellini; concerto lirico vocale; spettacolo di teatro; alle ore 22,30, spettacolo di clown « due e nonno »; proiezione del film « Tre donne » di Altman. Alle ore 23,30, presso la balera si esibiranno i veterani del liscio, mentre alle ore 23 sarà estratta la lotteria. Sulla festa i giudizi sono

Advertisement for SIGNORINI IMPRESA FUNEBRE ANCONA. It includes contact information for various locations like Ancona, Bari, Cagliari, and Livorno. There is also a small graphic for 'L'ALBA dei FALSI DEI'.

Advertisement for a special flight by AEROFLOT from Forlì to Moscow. It states the departure is on November 1st and the price is 300,000 Lira. The contact information is PCI - Pesaro, via Branca 116 - Tel. 34045.